

Domenica 13 Maggio: Ascensione

At 1,1-11; Sal 46; Ef 4,1-13; Mc 16,15-20

Il Signore fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

1. È la festa dell'Ascensione, che è **la fine della presenza visibile di Gesù**. Fino quel momento Gesù era visibile da tutti: parlava, agiva, le persone potevano trovare conforto, speranza in Lui.

Da quel giorno la sua presenza visibile non c'è.

È l'inizio della missione della Chiesa: **Gesù continua a essere visibile nei suoi discepoli**.

Quando le persone dicono: «**Ma dov'è il Signore?** Io non lo vedo, io non lo sento». **Indicando qualunque cristiano** si dovrebbe dire: «Eccolo!».

2. **Cosa deve fare il discepolo** di Cristo chiamato a rappresentarlo in terra? **Lo deve testimoniare**.

- **Con la parola**. Il Vangelo diceva che questi discepoli predicano dappertutto, annunciano la buona notizia, **narrano l'amore che Gesù ha portato** in questo mondo, perché chi non ne ha mai sentito parlare, chi non ne ha fatto esperienza, possa sentire viva quella parola.

- **Con i segni**, cioè **mostrando in modo concreto questo amore**.

3. **Quali sono questi segni?**

Potremmo pensare quei segni clamorosi narrati nel Vangelo: «*Scacceranno i demoni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti, se berranno qualche veleno non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi immediatamente guariranno*».

No, **non sono questi i segni**. Chi di noi li può compiere? **Sono dei segni più normali**. Sono quelli **narrati da san Paolo** nella seconda lettura. **Cinque prove** dell'esistenza di Cristo dentro di te.

Paolo dice: Vivi

- **con ogni umiltà**, un cristiano umile, non presuntuoso;

- **con ogni dolcezza**, un cristiano non essere arrogante, aspro, con una parola urlata, cattiva; anche quando deve affermare la verità, lo deve fare con dolcezza;

- **con la grandezza del cuore, la «magnanimità»**, non gente piccina, che si lega alle piccole cose, ma gente che vede più lontano, che non si accontenta di vincere in quel momento;

- **con la sopportazione**, l'accettare anche le ingiustizie, le cattiverie, le incomprensioni, il dolore, come faceva Cristo;

- e, infine, **diventando delle persone che uniscono** e che mai lavorano per la divisione.

Questo può essere **un buon esame di coscienza**, per vedere se stiamo vivendo la missione che Cristo ci ha dato, ascendendo al cielo.